

NORME PER L'USO DELLA SALA 'GIACOMO ULIVI'

Art. 1

La Sala conferenze Giacomo Ulivi è di proprietà del Comune di Modena ed è concessa in uso gratuito con atto Registro scritture private n° 1155 dell'11/07/2005, delibera n. 427 del 10/07/2007 PG 2007/92643-PA, all'Istituto storico di Modena (d'ora in poi il Gestore) che ne diviene anche il gestore per la concessione della medesima a soggetti terzi.

Art. 2

La sala può essere concessa in uso temporaneo a: Scuole; Associazioni o comitati regolarmente costituiti; Partiti politici, organizzazioni sindacali; Comunità religiose; Condomini; per attività culturali, sociali, aggregative. E' esclusa la concessione per attività aventi scopo di lucro o in contrasto con l'art. 3 dello Statuto Comunale. Non è consentita la concessione per lo svolgimento di feste o cerimonie private di qualunque tipo.

Art. 3

In ottemperanza all'articolo 1 ogni iniziativa autonomamente organizzata da soggetti terzi deve essere pattuita attraverso il presente regolamento e specificatamente:

A. dovrà essere indicata in qualsiasi materiale pubblicitario eventualmente predisposto come

Sala conferenze Giacomo Ulivi, Via Ciro Menotti 137

senza alcun riferimento all'Istituto storico che ne è unicamente il Gestore.

B. Ai fini della concessione dovrà essere presentata domanda, con almeno sette giorni di anticipo, su apposito modulo fornito dal Gestore contenente:

- 1. Generalità complete del soggetto richiedente;
- 2. Sottoscrizione, domicilio e recapito del legale rappresentante o del delegato (Responsabile Richiedente)
- 3. Sintetica descrizione dell'iniziativa;
- 4. Data, orario d'inizio e durata dell'iniziativa;
- 5. Dichiarazione di assunzione di responsabilità del legale rappresentante o del delegato (Responsabile Richiedente)
- 6. Firma del responsabile Richiedente e numero telefonico per reperibilità

C. Impegno a ritirare non prima del giorno precedente l'iniziativa e previo accordo verbale con la Segreteria dell'Istituto le chiavi della sala nei soli orari d'apertura al pubblico del Gestore, ed a restituirle il giorno successivo sempre durante l'orario di apertura dell'ufficio; a non cedere a terzi le chiavi e a non duplicare le stesse;

D. Impegno, in caso di concessione onerosa, a corrispondere anticipatamente il pagamento della quota stabilito in Euro 75,00 per l'utilizzo della sala fino alle 8 ore giornaliere e in Euro 90,00 per l'utilizzo superiore alle 8 ore giornaliere. La richiesta di concessione non onerosa deve essere preventivamente inoltrata e concordata con il

Gestore.

E. In caso di richiesta di utilizzo delle attrezzature, strumentazione tecnologica e impianti in dotazione alla sala di proprietà del gestore il Richiedente è tenuto contestualmente alla consegna delle chiavi a prenderne visione, nonché a garantire il corretto utilizzo e funzionamento.

F. Impegno a rispettare la capienza massima della sala fissata in 99 posti.

G. Assunzione formale di responsabilità da parte della persona che sottoscrive la domanda, per il buon uso della sala e per l'osservanza delle norme di pubblica sicurezza, di igiene e di tutela della quiete pubblica.

H. Impegno ad assicurare, durante il periodo di concessione della sala, la necessaria vigilanza per il corretto utilizzo dei locali e dei servizi, che dovranno essere riconsegnati sgombri, puliti e chiusi (porte, finestre, luci e quant'altro utilizzato) al termine dell'iniziativa..

I. All'atto del preso possesso della sala, il Richiedente è tenuto a constatare e segnalare immediatamente al Gestore eventuali danni o condizioni di disordine dei locali, previa telefonata o messaggio alla segreteria telefonica. **In assenza di segnalazione, al Richiedente sarà imputata la corresponsione di un indennizzo per eventuali danni arrecati al locale, alle sue attrezzature e arredi nonché la corresponsione delle spese di pulizia, stabilite in Euro 50.00, per l'eventuale consegna dei locali sporchi.**

Art. 4

I concessionari, con la consegna delle chiavi, sono costituiti custodi dei locali e servizi concessi nonché delle parti connesse e delle pertinenze.

Art. 5

La concessione, in caso di forza maggiore, o altri gravi impedimenti ivi comprese eventuali improcrastinabili esigenze del Comune e del Gestore, può essere revocata. In caso di revoca ai concessionari non spetta alcun indennizzo, salvo la restituzione dell'eventuale diritto di concessione già pagato. In caso di revoca i concessionari dovranno essere informati quanto prima possibile e con la massima tempestività.

Art. 6

Le tariffe per l'utilizzo della sala conferenze 'Giacomo Ulivi' sono stabilite dal Comune di Modena.

Art. 7

Nessuna responsabilità civile o penale potrà derivare al Gestore a causa delle attività svolte durante l'utilizzo delle sale e delle relative strutture. Ciò nonostante il Gestore ha sempre facoltà, in qualsiasi momento, di ispezionare i luoghi e verificare se l'uso è conforme alla legge, ai regolamenti ed ai termini della concessione rilasciata.

Art. 8

In caso di violazione delle modalità di concessione, danni alle sale, accessori e pertinenze, comportamenti non conformi alla regola civile, il concessionario ed il proprio legale rappresentante, oltre che rispondere personalmente e solidalmente verso l'Amministrazione ed eventuali terzi, possono essere esclusi in futuro da ogni successiva assegnazione, o decadere da eventuali assegnazioni in corso.

Statuto del Comune di Modena

Articolo 3 Finalità

1 Il Comune promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona, consolida ed estende i valori di giustizia, di libertà, di democrazia e di pace, promuovendo la solidarietà della comunità locale, in particolare verso le categorie più svantaggiate e le fasce di popolazione più bisognose e valorizza le diverse e molteplici culture che convivono nella città.

2 Il Comune promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli.

3 Il Comune, coerentemente con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini e dei giovani, riconosce la primarietà dell'investimento culturale e sociale sull'infanzia al fine di concorrere a promuovere lo sviluppo di una società solidale che garantisca ai bambini i diritti inalienabili alla vita, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, all'istruzione e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.

4 Il Comune sviluppa e consolida un'ampia rete di servizi pubblici educativi e sociali, da gestire anche con i privati e con le associazioni di volontariato, favorendo la partecipazione degli utenti e degli operatori alla gestione degli stessi.

5 Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente, ed anche in nome delle generazioni future, l'organico ed equilibrato assetto del territorio; tutela e valorizza le risorse naturali, culturali, storiche ed artistiche del territorio comunale.

6 Il Comune promuove e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione.

7 Il Comune riconosce e tutela i valori dello sport e incentiva la pratica sportiva dei cittadini promuovendola in tutte le sue forme per l'elevato valore psicofisico e sociale della stessa. Il Comune promuove altresì le attività sportive, ricreative e del tempo libero.

8 Il Comune, secondo i principi dell'art. 51 della Costituzione e con le modalità previste dall'art.2, comma 5, della legge 10.4.1991, n.125, adotta piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

A tal fine persegue la presenza paritaria di uomini e donne, comunque non inferiore a un terzo per ciascun sesso, nella Giunta e, di norma, negli organi collegiali del Comune, negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti. Istituisce il Comitato pari opportunità dell'Ente.

Organizza tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori.

9 Il Comune, nel rispetto dei diritti di libertà e autonomia della persona handicappata, concorre a promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso interventi sociali e sanitari previsti in accordi di programma e coordinati, attraverso modalità definite con atti regolamentari, con i servizi sociali, sanitari, educativi e del tempo libero operanti nell'ambito territoriale. Il regolamento disciplina l'organizzazione del servizio di segreteria per gli utenti.

10 Il Comune ha autonomia finanziaria e impositiva nell'ambito della legge e del coordinamento della finanza pubblica.